



TAGLIAMENTO

Casse al via

Mentre incassava il consenso politico suscitato dal più prudente atteggiamento in materia di rigassificatori, la giunta regionale ha riaperto a sorpresa il fronte delle casse d'espansione sul Tagliamento. Nella riunione del 1° giugno, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici **Gianfranco Moretton**, ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione delle opere di laminazione delle piene. Inoltre, ha dato il via libera ad un "atto aggiuntivo di accordo" per affidare al Magistrato delle Acque di Venezia lo sviluppo della progettazione e la conduzione dei lavori. Spesa complessiva: 4 milioni e 100 mila euro.

I sindaci dei cinque Comuni nel cui territorio le casse d'espansione dovrebbero essere realizzate hanno immediatamente ribadito contrarietà e l'intenzione di opporsi alla distruzione del territorio. Anche se, in realtà, il progetto licenziato dalla Regione resta

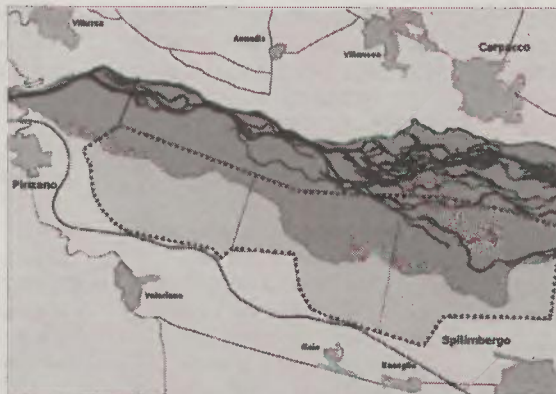
"subordinato all'ottenimento di parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale".

Per il sindaco di San Daniele, **Gino Marco Pascolini**, l'approvazione del provvedimento potrebbe essere illegittima; mentre il primo cittadino di Ragogna, **Mirko Daffara**, ritiene ormai indispensabile fare appello all'Unione europea per garantire la tutela del "Sito di interesse comunitario" minacciato. Una riunione svoltasi il 4 giugno a Ragogna ha ribadito che il fronte dei sindaci resta compatto. "Com'è nostro metodo - hanno dichiarato **Arturo Soresi** di Spilimbergo e **Luciano De Biasio** di Pinzano al Tagliamento, concordando con il collega di Dignano, **Giambattista Turridano** - concerteremo unitariamente inizia-

tive ed azioni da portare avanti nelle sedi istituzionali di competenza".

Alla ribalta è tornata con forza anche la questione della sicurezza delle popolazioni

accesi del solito, data la vicinanza con i nubifragi che nei giorni scorsi hanno flagellato Latisana, Ronchis e molti altri comuni della Bassa. Immane le reciproche accuse di strumentalizzazione. "Spiace che in questo momento che ha messo in ginocchio un'intera comunità ci sia chi fa queste affermazioni", ha dichiarato il sindaco di Latisana, **Micaela Sette**, riferendosi agli ambientalisti di Assieme per il Tagliamento e dell'associazione Acqua, secondo i quali l'alluvione del 27



In grigio chiaro, l'area interessata dal progetto casse

rivierasche e si è riaperto il confronto a distanza con la Bassa, che intravede nelle opere nel medio Tagliamento una via d'uscita alla minacciosa alluvione.

I toni sono stati ancor più

maggio ha dimostrato come Latisana non vada sottacqua a causa del Tagliamento, ma per una complessiva malagestione del territorio e per l'inefficienza del sistema di canali e pompe già in opera.

La Giunta regionale approva il progetto preliminare. I sindaci ribadiscono il loro NO